



Relazione dell'Amministratore Delegato

VINCENZO SANASI D'ARPE

Roma, 18 giugno 2025

Buongiorno a tutti,

desidero ringraziare, non formalmente, tutti i presenti e coloro i quali ci stanno seguendo in diretta sulla webtv della Camera.

Un saluto particolare a tutte le autorità politiche e civili e al **Presidente della Camera dei Deputati**, Onorevole Lorenzo Fontana, per il saluto istituzionale con cui ha aperto i nostri lavori e per l'opportunità di incontrarci in una cornice di così alto valore simbolico e storico, qual è la Sala della Regina della Camera dei deputati, per presentare la Relazione Annuale sull'attività svolta da Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – nel corso dell'anno 2024.

Abbiamo voluto presentare oggi la Relazione Annuale perché essa è simbolicamente l'emblema del cambiamento e della evoluzione che Consap sta faticosamente ma con determinazione percorrendo.

Un cambiamento che partecipa e segue il passo delle complesse trasformazioni economiche e sociali in corso nel Paese, in cui s'impone con sempre maggiore importanza la necessità che si acquisisca una rinnovata fiducia nelle Istituzioni.

Per le funzioni affidate a Consap - che in seguito illustrerò brevemente valorizzando gli aspetti sociali più interessanti dell'attività svolta - questa si conferma una cerniera operativa tra Stato, cittadini e imprese, nel segno della trasparenza, dell'efficienza e della responsabilità pubblica.

La Relazione che oggi sottoponiamo alla Vostra attenzione non si limita a restituire una fotografia dell'attività gestionale svolta nel corso dell'anno 2024, ma vuole essere una

riflessione più ampia sul contributo che una società in house come Consap può e deve fornire per la crescita della Nazione, per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e il rafforzamento della giustizia e della coesione sociale.

Questo incontro ci consente, quindi, di svolgere una riflessione su tematiche di particolare importanza, quali sono le funzioni del welfare statale e le sue declinazioni in ambito assicurativo e finanziario.

CONSAP, ORIGINE E FUNZIONE. PRINCIPALI SERVIZI SVOLTI

CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa – è una società di diritto privato totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nata nel 1993 in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).

Consap non persegue un fine industriale o commerciale, ma esclusivamente di tutela della collettività nell'interesse della Nazione.

Possiamo equiparare Consap, in senso assolutamente atecnico, ad una holding a capo, attualmente, di 21 fondi per oltre 30 linee di attività che possono raggrupparsi nei **servizi assicurativi**, nei **servizi di sostegno** alla collettività, nei **servizi finanziari**, aventi tutti un denominatore comune: **la finalità sociale di tutela della collettività**.

In tal senso, Consap realizza un modello innovativo di società partecipata poiché svolge funzioni per conto dell'Amministrazione Pubblica ma perseguendo finalità di interesse generale.

Mi soffermerò, come detto, solo su alcuni fondi, quelli che principalmente caratterizzano Consap nella sua qualità di società *in house* avente funzioni solidaristiche e mutualistiche poste a sostegno della Nazione.

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA (FGVS)

Tra i servizi assicurativi riveste carattere centrale il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada (FGVS), il più importante fondo affidato alla gestione di Consap, in termini economici e numerici, massima espressione della funzione mutualistica e solidaristica perseguita dallo Stato tramite Consap.

Il Fondo è volto a risarcire i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, per i quali vi è obbligo di assicurazione, nei casi in cui il sinistro sia stato cagionato da veicolo o natante non identificato o non assicurato o assicurato con società posta in liquidazione, o, ancora, di veicolo in circolazione contro la volontà del proprietario.

Nella più recente gestione del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada si nota, per un verso, un impegno di Consap per il massimo recupero degli esborsi liquidati in favore dei danneggiati, per altro verso una gestione dei risarcimenti in tempi più rapidi.

Ritengo, infatti, che un reale ristoro economico passi per un suo accertamento in tempi ragionevoli. In questa direzione, volta a **coniugare la ragionevolezza dei tempi e l'accuratezza istruttoria**, va la gestione da ultimo intrapresa da Consap.

Cito, ad esempio tra tanti, il caso di un sinistro del 2016 nel quale una danneggiata trentunenne ha subito gravi danni fisici, con amputazione dell'arto sinistro, in occasione di un sinistro provocato da motoveicolo non assicurato. Il giudizio civile si trascinava da anni, senza che le parti trovassero un accordo. Consap si è adoperata per una risoluzione consensuale che ha portato ad un rapido ed equo risarcimento.

Focus 2024

Nel 2024 il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada è stato gestito con particolare attenzione, sia in termini di efficientamento che di verifica delle attività svolte dalle imprese designate, ovvero le imprese di assicurazioni incaricate di liquidare i sinistri del Fondo; in particolare, sono state introdotte verifiche capillari sulle spese di recupero che le imprese designate richiedono in rimborso al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada tramite i rendiconti.

Consap ha inteso altresì **massimizzare le potenzialità recuperatorie** incoraggiando soluzioni transattive sulla base della valutazione della solvibilità, economica e patrimoniale, del debitore. Il recupero degli importi liquidati dai debitori tramite ricorso a soluzioni transattive eque è rispondente con la natura pubblica del fondo che si alimenta con prelievi diretti dalle polizze r.c. auto: maggiore è l'importo che si recupera minore sarà la percentuale di alimentazione del Fondo tramite prelievi forzosi sulle polizze, ergo sulla collettività.

Con la medesima richiamata finalità di incrementare il recupero dei crediti risarcitori liquidati, Consap ha avviato, previo confronto autorizzativo con il Ministero, titolare del Fondo, un progetto pilota sperimentale per il recupero affidato a società terze specializzate in tale settore. Nel 2024 abbiamo, dunque, realizzato un progressivo aumento delle percentuali recuperatorie a tutto beneficio della collettività.

In ragione dell'esperienza maturata nel contesto assicurativo e risarcitorio, Consap si appresta a gestire un ulteriore fondo di solidarietà in un settore affine a quello delle vittime della strada, ovvero il **“Fondo di solidarietà in favore dei familiari delle vittime di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali o autostradali”**, istituito con Legge n. 63/2025 “Benefici in favore delle vittime di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali o autostradali di rilievo nazionale”. Consap non è solo stata indicata come società in house cui affidare la gestione di tale fondo, ma si è altresì resa partecipe a collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la redazione del relativo decreto attuativo.

FONDO VITTIME MAFIA, ESTORSIONE, USURA, REATI VIOLENTI E ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI

Tra i più importanti servizi a sostegno della collettività affidati in gestione a Consap rientra senza dubbio il **Fondo di rotazione per le vittime di reati di mafia, estorsione, usura, reati violenti e orfani per crimini domestici.**

Il Fondo, istituito nel 1999 per meritoria iniziativa dell'attuale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, ha la finalità di risarcire o indennizzare, nei casi di crimini particolarmente riprovevoli sotto il profilo sociale, i danneggiati dagli indicati reati che abbiano collaborato con la giustizia.

I benefici erogati dal Fondo hanno caratteristiche e finalità differenti, a seconda delle vittime a cui sono destinati, ma sono tuttavia legati da un denominatore comune, ovvero la collaborazione della vittima con la giustizia, mediante la costituzione di parte civile nei processi penali per la prima tipologia di reati, e mediante la denuncia e la collaborazione con gli organi inquirenti nei casi di estorsione e di usura, elementi che costituiscono il requisito necessario per accedere al Fondo.

Con il Fondo si coniuga una finalità solidaristica, con la **funzione di contrasto della criminalità** e, in relazione all'estorsione e all'usura, una funzione economica con la tutela della continuità dell'impresa ed il suo reinserimento nel circuito economico - legale.

Il Fondo indennizza le vittime di reati intenzionali violenti **accaduti nel territorio dello Stato italiano anche se si tratta di residenti all'estero**, specie se quello subito è un delitto odioso e traumatico come una violenza sessuale.

Per questi ultimi reati – di particolare riprovevolezza morale e sociale – ho inteso, nel mio ruolo di AD, ampliare il contributo di Consap dopo avere letto sulla stampa la ricostruzione del caso della turista australiana stuprata a Colle Oppio nel 2016, non risarcita perché residente in territorio extra Unione Europea. La profonda ingiustizia di

quel fatto di cronaca mi spinse ad accelerare la richiesta di rendere il Fondo uno strumento accessibile a chiunque sia vittima di violenze di tale natura nel nostro Paese. Con questi presupposti ho preparato un progetto di modifica della legge istitutiva del Fondo, al fine di tutelare tutte le vittime, a prescindere dalla residenza.

Ho seguito personalmente quest'iniziativa affinché sia garantita l'equità risarcitoria in favore delle vittime dei reati violenti.

Focus 2024

Nel 2024 il Fondo ha indennizzato ben 465 vittime di mafia per circa 23 mln di euro, 183 vittime dei reati intenzionali violenti per circa 5 mln di euro.

FONDO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

La legge di bilancio 2025, con l'obiettivo di aggiornare e rendere più efficiente la disciplina del **Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura** ha modificato le modalità di funzionamento del Fondo, istituito con Legge n. 108/1996, ripercorrendo il modello già in uso al Fondo di garanzia per le PMI, con la previsione di una garanzia a prima richiesta con la controgaranzia dello Stato di ultima istanza ed il conseguente beneficio della “ponderazione zero” per le banche e gli intermediari finanziari in termini di assorbimento di capitale sui finanziamenti garantiti.

Nella gestione di questo Fondo, Consap ha non solo partecipato alla redazione del relativo Decreto Ministeriale di prossima pubblicazione ma è indicata altresì quale società *in house* che coadiuverà il MEF per la gestione della importante iniziativa economica.

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

Nell'ambito dei servizi pubblici per la finanza sociale e le famiglie, riveste grande importanza il Fondo di Garanzia per la Prima Casa, che **ha consentito a migliaia di giovani, nuclei familiari, famiglie numerose, di accedere ad un finanziamento funzionale all'acquisto del bene primario, la casa.**

Il Fondo agevola il rapporto tra il cittadino e la banca garantendo il mutuo con **una garanzia pubblica**, divenendo, grazie tale importante leva, lo strumento per l'erogazione di circa il 20% dei mutui casa a livello nazionale.

La garanzia è prevista, con percentuali variabili tra il 50% e il 90%, in favore non solo delle categorie prioritarie 'tradizionali' (giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali, conduttori di alloggi popolari, under 36), ma anche in favore delle famiglie numerose, cogliendo lo stimolo del Governo nella politica a favore della natalità, **categoria proposta su iniziativa della Consap stessa.**

È importante sottolineare che l'art. 17 della legge di Bilancio 2025 rinnova, prorogandole fino al 2027, le misure di sostegno alle categorie prioritarie per l'accesso al presente

Fondo. A ciò si aggiunga che gli appostamenti previsti per il Fondo vengono incrementati di 130 milioni di euro per l'anno 2025; di 270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027.

La proiezione triennale (non più annuale) ed in aumento degli stanziamenti conferma la centralità della misura che, in termini generali, è resa quale provvedimento strutturale in favore delle famiglie e dei giovani.

Focus 2024

Consap ha lavorato nel corso dell'ultimo anno per consolidare e rafforzare il Fondo di Garanzia per i Mutui Prima Casa, in scadenza al 31 dicembre 2024. Con la Legge di Bilancio 2025, per la prima volta nella storia del Fondo, è stato previsto un **rifinanziamento triennale, pari a 670 milioni di euro, con copertura fino al 2027.**

Il ricorso alla misura, cresciuto esponenzialmente nel 2021 a seguito dell'introduzione della garanzia all'80%, **continua ad essere di grande interesse e a ricevere un notevole afflusso di domande.**

SOCIAL HOUSING

In un recente intervento al Forum PA ho richiamato in tema di casa e di ricostruzione il cosiddetto Piano Fanfani o piano INA – Casa, **un piano per realizzare edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio italiano.** Quel piano era affidato all'Istituto

Nazionale delle Assicurazioni e durò circa un quindicennio, 14 anni per l'esattezza, e portò a costruire in 5.000 comuni circa, poco meno che 400.000 alloggi destinati alle famiglie, oggi si direbbe, con un determinato ISEE, ovvero a famiglie che avevano delle possibilità limitate.

Consap ha pensato ad un piano analogo, quello sul *social housing*, che nel corso del 2024 ha meglio individuato e delineato giuridicamente ed economicamente al fine di ricomprenderlo nell'ambito degli investimenti ESG, quale programma di rigenerazione urbana abitativa a sostegno delle fasce della popolazione più deboli.

Mi sono ripromesso il raggiungimento di questo ulteriore obiettivo in quanto esso **coniuga l'intervento solidaristico dello Stato, funzione propria di Consap, con l'attuazione delle più innovative politiche di investimento ESG.**

È un settore di intervento di grande rilevanza per il Governo Meloni per le sue importanti implicazioni sociali, solidaristiche ed economiche; **ritengo, infatti, che proprio la finalità mutualistica di Consap, implichi un doveroso coinvolgimento nei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in funzione sociale.**

STAZIONE APPALTANTE

Nel dicembre 2023, a seguito di una intesa attività operativa avviata sin dal 2022, Consap è divenuta **Stazione Appaltante e Centrale di Committenza qualificata da ANAC**; qualificazione che conferisce alla Società il ruolo di stazione appaltante "intermedia" per

lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori, ed “avanzata”, senza limiti di importo, per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di servizi e forniture.

Il 2024 è stato, dunque, l'anno in cui Consap ha **concretizzato l'investimento funzionale** divenendo Stazione Appaltante e Centrale di Committenza nell'ambito delle attività di ricostruzione delle opere pubbliche post-alluvione nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche, oltre a svolgere, tramite ulteriore apposita convenzione, la gestione degli indennizzi statali in favore dei privati per le ricostruzioni delle opere private.

In data 25 ottobre 2024, è stata stipulata la Convenzione tra il **Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche e Consap S.p.A.** per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza.

Si tratta di un traguardo importante per Consap in quanto non solo la Società esplica la funzione di Stazione Appaltante nei confronti di terzi ma, ancor più, valorizza la vocazione di società in house a connotazione mutualistica ed assistenziale, svolgendo l'attività di committenza in funzione sociale, ovvero per la ricostruzione delle regioni colpite dalle calamità alluvionali del 2023.

Focus 2024

Consap ha immediatamente adeguato la propria struttura organizzativa interna alle nuove necessità operative, istituendo un Gruppo di Lavoro Interdisciplinare; rafforzando l'organico relativo alle attività d'appalto; procedendo alla formazione costante del proprio personale in relazione alle novità emergenti dal nuovo Codice degli Appalti Pubblici emanato nel luglio 2023, concomitante all'avvio della nuova attività.

La Stazione Appaltante di Consap ha operato con abnegazione e solerzia, acquisendo, in poco tempo, quella professionalità e rapidità giuridica, amministrativa, e tecnico-ingegneristica d'intervento che è funzionale all'ottimale svolgimento degli incarichi ed al loro costante incremento.

Attualmente Consap riveste il ruolo di stazione appaltante e centrale di committenza ausiliaria in favore di molte altre amministrazioni pubbliche e strutture commissariali emergenziali per la ricostruzione del patrimonio pubblico nazionale.

INNOVAZIONI, MODIFICHE E INTERVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELLA GESTIONE DEL 2024

Nel 2024 il processo di cambiamento e innovazione ha caratterizzato Consap anche attraverso un rinnovato percorso di regolamentazione dei processi interni, adozione di

sistemi di gestione e procedure. Le procedure operative sono un patrimonio per l'azienda, oltre che le strade maestre per lavorare organicamente.

I processi aziendali per la prima volta disciplinati da Regolamenti o Procedure sono ben 10 e relativi a tematiche che sono oggi particolarmente attenzionate a livello sociale. In particolare, Consap ha:

1. Rielaborato il **Codice etico aziendale** in cui è centralmente posto il principio del rispetto e valorizzazione della persona;
2. Conseguito la **Certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ambiente**;
3. Aderito al **Codice per le imprese in favore della maternità**;
4. Conseguito la **Certificazione sulla parità di genere**;
5. Adottato il sistema *whistleblowing* in conformità con le nuove Linee Guida di Anac;
6. Stipulato la **Convenzione con la Guardia di Finanza** per il contrasto e la prevenzione della criminalità economica.

Anche Consap negli ultimi anni si è dovuta confrontare con i temi della **cybersicurezza e dell'intelligenza artificiale, solo per citare i più importanti**.

Consap ha una funzione centrale di sostegno pubblico in favore della collettività e, di conseguenza, gestisce dati e informazioni necessarie per l'attuazione di molti interventi statali nell'economia; sono queste le riflessioni che mi hanno indotto ad investire maggiori risorse nell'ICT, nella consapevolezza del miglior livello di efficienza

operativa che solo l'automazione e digitalizzazione dei processi sono in grado di realizzare, liberando risorse umane per attività più qualitative. La sempre maggiore digitalizzazione dei processi societari comporta anche diversi rischi in tema di cybersicurezza.

L'importanza della cybersecurity risiede, infatti, non solo nella sua capacità di salvaguardare i dati particolari ma anche di garantire il funzionamento continuo e sicuro dei servizi pubblici di cui Consap è affidataria.

Consap ha, pertanto, rafforzato la sua resilienza digitale, ossia la capacità di prevenire, rilevare e mitigare le conseguenze di un attacco informatico, minimizzandone gli impatti operativi, economici e reputazionali. Infatti, la Società ha nominato un proprio Referente per la Cybersicurezza, punto di riferimento interno per il coordinamento delle attività in materia di cyber sicurezza e di contatto con l'ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza).

E, parlando di ruoli e valorizzazione dell'organico, non posso non ricordare l'importante e assai difficile cammino intrapreso per la **valorizzazione dei dipendenti effettivamente meritevoli di Consap**, anche anticipando i tempi con cui lo stesso Governo oggi, con il famoso DDL Merito del marzo 2025, proposto dal Ministro Zangrillo, ha inteso rivoluzionare l'accesso alla dirigenza pubblica, introducendo, tra l'altro, il giudizio e la valutazione sulle *performance* degli obiettivi raggiunti e delle competenze effettivamente dimostrate

Il mio obiettivo per Consap, in linea con quello del Governo Meloni, è creare una PA più meritocratica, premiando i meritevoli e favorendo l'ingresso di profili con competenze specialistiche.

La valorizzazione del merito e il taglio ai c.d. 'premi dovuti' è la regola che è stata applicata in Consap; come, infatti, ho avuto modo di dire nel corso del Trentennale dell'attività di Consap, tenutosi nel novembre 2023, ho inaugurato e sostenuto, non senza difficoltà, un cambiamento culturale nella gestione della Società attraverso la promozione di una diversa politica sul piano dei riconoscimenti economici in favore del personale da legarsi esclusivamente al merito.

La premialità è stata, dunque, ancorata al merito anziché a una sua indistinta erogazione a "pioggia", conseguenza di un'opinabile prassi in uso che qualificava i premi come una sorta di integrazione aggiuntiva alla retribuzione ordinaria, slegata dalle competenze e dalla valutazione concreta del lavoro svolto.

Il merito e la competenza sono divenuti, dunque, criteri che Consap adotta non solo al fine di premiare le risorse realmente meritevoli, ma anche al fine di corrispondere ad un modello di società attrattiva per giovani figure professionali, abitualmente spinte da prospettive di crescita e di progressione di carriera capaci di valorizzarne il merito.

CONCLUSIONI

Il **2024** ha rappresentato un **anno** importante nel percorso di **consolidamento** del ruolo sociale di Consap quale soggetto attuatore di politiche pubbliche ispirate ai principi di legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa.

In uno scenario economico e sociale ancora attraversato da incertezze e da trasformazioni profonde, abbiamo rinnovato il nostro impegno a servizio della Nazione e dei cittadini, rafforzando e semplificando i processi operativi e promuovendo una cultura della responsabilità, della solidarietà e dell'innovazione.

La missione pubblica che ci è affidata impone visione strategica, rigore giuridico e capacità di adattamento continuo.

Consap, nel rispetto della propria vocazione istituzionale, ha saputo rispondere con equilibrio e tempestività, valorizzando le competenze interne e investendo in capitale umano e tecnologie, nella consapevolezza che solo attraverso una gestione efficiente è possibile tutelare l'interesse generale.

Voglio far notare che la positività della gestione aziendale si riflette anche sui dati economici.

L'Assemblea degli Azionisti di Consap S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024, deliberando la destinazione a **riserva straordinaria un importo pari al 50% dell'utile netto del 2024 per rafforzare il patrimonio di Consap S.p.A.**, mentre il restante 50% è stato attribuito all'Azionista (Il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Guardiamo, dunque, al futuro forti dei risultati conseguiti e certi che **la qualità dell'azione pubblica è misura diretta della fiducia che le persone ripongono nelle Istituzioni.**

È con questo spirito che proseguiamo il nostro cammino, con la responsabilità di chi sa che ogni scelta, ogni procedura, ogni risposta offerta ai cittadini rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un concetto di Stato più vicino, più equo e più giusto. Il Governo Meloni ci ispira senz'altro a gestire Consap, nella sua funzione di supporto statale alle attività di welfare largamente intese, adottando **il progetto di identità collettiva di Nazione che identifica non solo una dimensione socio-culturale ma, soprattutto, di valorizzazione dell'economica pubblica.**

Grazie!